

### Scozia, Glasgow Marco Negri a quota 30 gol

Marco Negri con la doppietta realizzata ieri contro il Dundee United, il centravanti dei Rangers, impostosi per 4-1, sale a quota 30 nella classifica dei cannonieri del campionato scozzese ed ha un distacco di 18 reti sui secondi migliori marcatori, Larsson del Celtic ed Olofsson del Dundee Utd a 12. I Rangers guidano la classifica con 42 punti, davanti agli Hearts (40) e ai Celtic (38). (Ansa).

### Parigi-Dakar Edi Orioli punta a fare «tredici»

Edi Orioli torna alla carica della Parigi-Dakar. Ieri mattina il centauro friulano di Ceresetto di Martignacco, un paese alle porte di Udine, si è imbarcato su un volo diretto a Parigi per la sua tredicesima volta alla Pa-Dak. E lo ha fatto portando con sé una discreta carica e la voglia di vincere. Dopo quattro trionfi ('88-'90-'94-'96) e una edizione, quella passata, corsa da...giamalista.



### Basket, Scavolini Arriva Todd Day ala ex Miami Heats

È arrivato ieri a Pesaro Todd Day, 27 anni, guardia ala chiamato dalla Scavolini dopo il taglio di Booker. Day, a detta di esperti, è il più forte giocatore professionista americano della sua età mai sbarcato in Europa. La guardia, 1,97 m, aveva iniziato la stagione con i Miami Heats (Nba). Poi è stato lasciato libero e dopo diverse offerte (anche dalla Grecia) ha accettato l'offerta Scavolini. (Ansa).

### Atletica cross Sui Lepini successi stranieri

Dominio straniero nella 7ª edizione del Cross internazionale dei Lepini. Fra gli uomini ha vinto lo sconosciuto keniano Cheboibok, accreditato di un modesto 8'3" sui 3mla siepi. Fra le donne, invece, pronostico nel pieno rispetto delle attese con il successo della campionessa d'Europa, la francese Josiane Llado. Degli italiani 3º Berradi, 4º Di Bardo. (Ansa).

## I mondiali di nuoto già immersi nel doping

Atleti che si autocensurano rinunciando ai mondiali, casi di positività che passano inosservati, liti che rischiano di sfociare in tribunale: è il fine anno del doping, esploso in Italia con il caso della ciclista Paola Pezzo, ma sempre di moda in tutto il mondo e pronto a tornare d'attualità tra pochi giorni in Australia, dove si disputeranno i campionati mondiali di nuoto (7-18 gennaio a Perth) e dove sono pronte le polemiche sulle nuotatrici cinesi, per esempio, autrici di sorprendenti exploit ai recenti campionati di Shanghai, exploit che hanno fatto gridare allo scandalo esperti come l'allenatore della squadra australiana sia per la giovanissima età delle ragazze che hanno stabilito più di un record mondiale, sia per il fatto di essere praticamente sconosciute sino al momento di stabilire i primati. I dubbi sono anche per americane, russe (quattro squalifiche nei mesi scorsi col rischio di far saltare l'intera spedizione) e europee. Ma le cinesi hanno anche il difetto (pregio per loro) di aver allenatori della ex Germania Est. Ed è proprio in Germania che rispunta l'ombra del doping. La campionessa mondiale dei 100 stile libero Sandra Voelker ha detto di avere rifiutato recentemente sostanze vietate proposte da un medico: «Mi ha avvicinato poco tempo fa - ha ammesso in un'intervista al quotidiano Die Welt - chiedendomi se ne volessi usufruire, ma io ho rifiutato altrimenti non avrei potuto continuare a guardarmi allo specchio». Ma Sandra Voelker è convinta che nessun nuotatore tedesco prenda sostanze vietate? «Se si osservano tutti gli atleti - ha risposto la campionessa - non posso rispondere affermativamente, ma io considero puliti tutti coloro che fanno parte della selezione che andrà ai mondiali perché sono sottoposti regolarmente ai controlli». Nell'ambito del doping un altro caso riguarda l'allenatore capo della nazionale Winfried Leopold nei riguardi del quale sarà aperta un'inchiesta, secondo la stampa tedesca, per il sospetto di avere fornito sostanze vietate agli atleti dal 1986 al 1990 quando era allenatore della Rdt, la ex Germania Est. Ma questa inchiesta, che si riferisce a circostanze ammesse fin dal 1991 dal tecnico, non impedirà a Leopold di partire martedì prossimo con la nazionale per i mondiali. Lo ha spiegato il presidente della federazione Ruediger Tretow mentre, a nome degli atleti, Mark Warnecke, ha espresso la solidarietà della squadra a Leopold.

Coppa del mondo di sci: in Austria vince ancora la svedese Ylva Nowen. Dell'azzurra il miglior tempo di manche

# La rimonta di Deborah dal nono al terzo posto

LIENZ (Austria). Nona dopo la prima manche, sul podio alla fine: Deborah Compagnoni fa come il Tomba dei bei tempi, fuori gioco al primo giro, fa il fenomeno al secondo, agguanta il miglior tempo ma non basta per vincere, è terza e, al solito, sorridente mentre la nuova rivale, la svedese Ylva Nowen, vola un po' incredula sul terzo successo consecutivo in slalom speciale. «È davvero troppo, non me lo aspettavo, non ci credo. Dopo la garadi ieri era molto stanca. Non avrei mai creduto di poter vincere anche oggi», ha detto sorpresa e felice questa scandinava di quasi 27 anni ritrovata regina dello slalom dopo anni di prestazioni mediocri che non l'avevano mai vista neppure salire sul podio. Per l'Italia la soddisfazione resta comunque ancorata sempre Deborah. La valtellinese si è piazzata terza dopo una superba secondamancha in cui ha fatto registrare il miglior tempo assoluto (46"94) passando quindi dal nono posto della prima discesa (50"58) al podio.

È stata una gara tutta dominata dalla novità del tracciato dal fondo finalmente molto duro, come si conviene ad una veragora di Coppa del Mondo. Per giunta nella prima discesa dopo l'apertura delle prime dieci tutta la pista Hochstein di Lienz è stata irradiata da un sole tiepido. Il tracciato si è così ancor più velocizzato soprattutto nei due piccoli pianicelli prima dei muri che caratterizzano la pista. E hanno avuto una fortunata facciata gli organizzatori di Lienz. Mentre il giorno prima si era gareggiato su una neve melmosa, ieri dopo un'improvvisa ghiacciata notturna, si è corsa una gara perfetta su un fondo durissimo e il risultato è stato quello di veder volare per la velocità le atlete partite con un pettorale tra i dieci e i venti. Tra queste l'americana del Minnesota Kristina Koznick, riuscita con il pettorale numero 19 a balzare in testa nella prima manche. Deborah Compagnoni, invece, dopo il miglior intermedio assoluto, nella prima discesa ha commesso un grave errore all'attacco del muro finalmente impiantandosi su tre porte come

se fosse in un labirinto. Ne è venuta fuori alla meno peggio perdendo però tutto il vantaggio accumulato terminando la manche solo in 9ª posizione.

La riscossa di Deborah - che nella prima discesa aveva gareggiato provando un nuovo paio di sci - è arrivata nella seconda manche. La valtellinese ha attaccato dall'inizio all'andata, ha commesso ancora un piccolo errore sul muro finale ma egualmente ha stradominato la prova con il miglior tempo. La rimonta però non le è stata sufficiente per vincere. Meglio di lei, grazie al vantaggio accumulato nella prima discesa, sono infatti riuscite a fare Ylva Nowen e Kristina Koznick. Deborah pertanto ha dovuto accontentarsi - si fa per dire - del terzo posto. Per lei, comunque, in speciale, le cose vanno decisamente bene. Su quattro gare è arrivata due volte seconda e una terza. Nella classifica generale di specialità è al secondo posto alle spalle della Nowen. Un buon auspicio per le Olimpiadi di Nagano come valuta il dt della squadra azzurra femminile, Giorgio D'Urbanò: «Nelle discipline tecniche c'è naturalmente Deborah che è un palmo sopra tutte. In gigante su tre gare ha vinto tre mentre in slalom su quattro prove è salita tre volte sul podio. E segnali positivi vengono dalle altre ragazze. In gigante, dove la situazione è un po' migliore, ci sono state belle indicazioni dalla valdostana Sonia Vierin e da Karen Putzer. In speciale mi è piaciuta molto per la sua grinta Barbara Milani. È uscita proprio sotto il traguardo, forse per distrazione o forse perché ha forzato troppo. Il problema al momento è Lara Magoni. Ancora non ha ritrovato lo smalto e la convinzione che aveva lo scorso anno. Lei parla di 'sguizzo' per dire quell'andata in più e quella consapevolezza di se stessa che nell'ultima stagione l'avevano portata a vincere a Vail, a salire tre volte sul podio e a conquistare persino l'argento olimpico di Sestriere. Ma Lara deve solo tener duro».



Deborah Compagnoni sorride per il suo terzo posto A. Trovati/Ap

Dai grembiulini ai gioielli: a caro prezzo ma col marchio della squadra del cuore

## Il «vero» tifoso ha il suo postal-market

ALDO QUAGLIERINI

STESSI OGGETTI, vecchie vetrine, proposte stantie, sempre la solita roba... Siamo in periodo di regali e spesso le idee mancano. Le festività di fine anno si impongono prepotentemente con la solita tortura dei regali dando il via alla ricerca spasmodica di sorprese e pacchettini e, di conseguenza, a file, code, lotte per il parcheggio... Siamo costretti, obbligati, indotti... o, forse, tutto questo ci ammalia e ci attira finendo per piacerci?

Uscire da un negozio con un pacchetto colorato e infiocchettato è una sorta di liberazione, la riconquista della normalità che ci pareva tanto noiosa in tempi normali e che ha finito per essere tanto desiderata in periodi eccezionali. Trovare la felicità in un regalo... Ma, in definitiva, quale? Per evitare di cadere nella solita cravatta o nel... mazzo di fiori, occorre girare, rigirare, cercare dappertutto. E se poi l'idea non viene? E se tutto questo lavoro non produce la tanta desiderata originalità? Per fortuna che ci corre incontro il catalogo ufficiale dei

prodotti 97-98, e una raffica di scintillanti regalinii ci allevia dal dolore metafisico della ricerca, riconsegnandoci alla serenità. Un catalogo marchiato Inter, Juventus, Milan, insomma le più famose e blasonate squadre del campionato di calcio, ci restituisce agli affetti delle famiglie con la soddisfazione dell'idea indovinata.

Maglie, magliette, tute, scarpini da partita, scarpette da riposo. Troppo facile. Se finisce qui, la nascita di quella specie di mostro che è l'idea del regalo non sarebbe avvenuta. Sfolgiare bene il catalogo, però, inoltrarsi nelle innumerevoli e variegate proposte giravite Inter, produce stupore e meraviglia. Che dire infatti di una splendida lampada da tavolo col marchio nerazzurro in evidenza? È solo un gioco, ma occorre immaginarsi un salotto medio-borghese con tanto di divano e libreria, illuminato soffermamente da una tenue luce soffusa... Per gli amanti del genere, si può anche trovare la plafoniera e la applique dello stesso tono. Il tamburella-

presentando il catalogo, scrive: «Ogni volta che indosserei un Prodotto Ufficiale del Milan, farei con entusiasmo... dichiarerei l'affetto che vi lega ad un grande club... con una notevole eleganza...» e a queste parole freme la stanza illuminata dall'abat-jour rossoneria...

Non c'è pace neanche in camera, in cucina, in bagno. Ci pensa la Juventus a sfornare tutta una serie di prodotti griffati, dalle banali lenzuola bianconere, alla più ricercata trapunta matrimoniale, dal dozzinale grembiule da cucina, al «raffinato» servizio di piatti e bicchieri timbrati Juve. Dancono biscotti e panettoni bianconere e, per concludere, lo spazzolino da denti degli stessi colori. A presentare la merce (in foto) i giocatori stessi, legati evidentemente da vincoli di sponsor. Un po' impacciati, Del Piero, Ferrara, Conte, Peruzzi si fanno ritrarre accanto ai prodotti della loro squadra. Così fanno Bergomi, Djorkaeff, Albertini, Costacurta. E i loro volti sprofondano in un mondo di portachiavi e distintivi.

### Sul «muro» meglio i vecchi sci

A chi le parla di «rimonta eccezionale» nella seconda manche, Deborah Compagnoni risponde con la consueta calma: «Se fosse stata davvero eccezionale avrei vinto». Anche dopo l'ennesimo podio, la valtellinese mostra come sempre il suo carattere dolce e insieme deciso e rigoroso. «Nella seconda manche ho risalito sei posizioni. Avrei potuto forse fare di più perché nel muro finale ho commesso un errore. Ma la gara per me dice Deborah - si è decisa nella prima discesa. Ho voluto provare un paio di sci nuovi perché i miei da gara hanno le lamine ormai consumate. Oggi c'era il ghiaccio e così ho pensato di ricorrere a nuovi attrezzi. Invece ho avuto qualche problema sempre sul muro dove mi sono praticamente fermata su tre porte: non ho ancora sufficiente confidenza con questi nuovi sci». Così nella seconda manche la valtellinese ha deciso di tornare all'antico: «Per la seconda discesa, visto anche che sarei partita dopo le prime venti ho pensato di tornare ad usare i vecchi sci, quelli che avevo fino a ieri. Avrei infatti trovato dopo tanti passaggi un fondo un po' più morbido. E così è stato». Ora qualche giorno di riposo poi le prossime gare di Deborah sono in programma in Germania, a Ofterschwang, il 5 e 6 gennaio con uno slalom e un gigante.

SESTRIERE (TO) Un Alberto Tomba in gran forma e d'ottimo umore, ha tenuto banco alla vigilia della terza edizione dello Slalom del Centenario che si disputerà oggi al Sestriere organizzato dalla «Gazzetta dello Sport» in collaborazione con lo «Sporting Club Sestriese». Oggi, con inizio alle 18,50, 10 atleti si sfideranno in uno slalom gigante breve, in tre manche, comunque molto impegnativo perché tutto si consuma in meno di un'ora. «Non parlate di esibizione, ci fareste un torto - ha raccomandato il bolognese - questa è una gara vera, mozzafiato, con l'unico vantaggio che uno dei tre risultati si può scartare». La scelta della specialità per il «Centenario» di quest'anno è venuta proprio da Tomba, per due volte fuori negli slalom svoltisi a Sestriere nel 1996 e all'inizio di quest'anno: «Ma non ho cambiato specialità per quel motivo, è soltanto per dimostrare che anche in gigante posso tornare a essere protagonista. E anche se la gente crede solo nelle gare di Coppa del mondo, nei Mondiali e nelle Olimpiadi, prove come questa, con stress relativo, hanno una loro funzione. Io sono qui per vincere, non per arrivare in fondo». Allo gara parteciperanno 10 atleti, otto su invito (oltre a Tomba, Mayer, Von Gruening, Grandi, Kosir, Amiez, Jagge e Stiansen) e due usciti dalle qualificazioni. «Sono avversari agguerriti - ha sottolineato Tomba - che non mancheranno di addentare il montepremi, argomento di sicura attrattiva». Dei 150 milioni di dotazione (premi per tutti, anche per l'ultimo che percepirà cinque milioni) dei 40 andranno al vincitore. «Ma il nostro vero premio - ha polemizzato il bolognese - sarebbe che in Federazione internazionale rivedessero certi criteri. Questa proposta di Sestriere accompagna il progetto, già presentato da tempo, di gare molto spettacolari, con le eliminatorie per tutti al mattino e i primi 15 che si affrontano in finale in notturna, per entrare all'ora di cena nelle case di tutta Europa». Una battuta sul futuro: «Se assegnano le Olimpiadi del 2006 a Sestriere mi tocca continuare sino ad allora». Ma non si è sbilanciato: «Vediamo come va a Nagano».

## l'Unità

Tariffe di abbonamento		Annuale		Semestrale	
Italia	7 numeri	L. 480.000	5 numeri	L. 380.000	L. 200.000
	6 numeri	L. 430.000	Domenica	L. 83.000	L. 42.000
	7 numeri	L. 850.000			
	6 numeri	L. 700.000			
Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a S.O.D.I.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)					
Tariffe pubblicitarie					
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 560.000 - Sabato e festivi L. 690.000					
Finestra 1ª pag. 1º fascicolo L. 5.343.000 - Ferialte Festivo L. 6.011.000					
Finestra 1ª pag. 2º fascicolo L. 4.100.000 - L. 4.900.000					
Manchette di test. 1ª fasc. L. 2.894.000 - Manchette di test. 2ª fasc. L. 1.781.000					
Redazionali L. 935.000; Finanziarie L. 935.000; Legal-Consue-Aste-Appalti: Ferialti L. 824.000; Festivi L. 899.000					
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200					
Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBBLICOMPASS S.p.A. Direzione generale: Milano 20124 - Via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/84701					
Aree di vendita:					
Milano: via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/84701 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 114 - Tel. 010/540184 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/73234-8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25955 - Firenze: via De' Mirzani, 46 - Tel. 055/6192-573668 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/720511 - Bari: via Amendola, 1665 - Tel. 080/548511 - Catania: corso Sicilia, 37-43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lanolina, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15 - C. - Tel. 090/290885 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250					
Stampa in fac-simile:					
Telestampa Centro Italia, Oricola (AQ) - Via Colle Marcangeli, 58/B					
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1					
PPM Industria Grafica, Palermo Dugnano (MI) - S. Stale del Giovi, 137					
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª - 35					
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18					

## l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità  
Direttore responsabile Giuseppe Caldarola  
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma